

# IL 22 MARZO

## ATTI UFFICIALI, AVVISI ED ANNUNZJ

### ATTI UFFICIALI

#### CONGREGAZIONE PROVINCIALE. AVVISO.

N. 6823 1064. Milano, 9 luglio 1848

La Congregazione provinciale, con autorizzazione del Governo Provvisorio Centrale, prevede il pubblico che restano variati i termini stabiliti dal SS 6 e 7 del Decreto 2 giugno del Governo medesimo relativo al prestito sull'industria e sul commercio nel modo che segue.

1. La pubblicazione delle liste dei contribuenti per la città di Milano avrà luogo negli Uffici municipali il giorno 10 del corrente mese.

2. Il pagamento della rata dovrà effettuarsi nella Cassa provinciale di Finanza in questo città dal detto giorno 10 a tutto il giorno 15 successivo.

3. E ommissi per questa volta l'intimazione ai contribuenti dello stralcio della rispettiva partita.

I commercianti e manifattori che possono avervi interesse dovranno invece esaminare essi medesimi le liste depositate come sopra per riconoscerne la loro partita.

4. L'epoca de' pagamenti delle ulteriori due rate saranno indicate con altro apposito avviso, e così pure verrà a parte determinato per la pubblicazione delle liste dei contribuenti negli altri Comuni.

Tali modificazioni al disposto dal Decreto 2 giugno p. p. sono fatte indispensabili dalle difficoltà presentatisi nell'eseguire la grave e delicata operazione di riparto, e che ne ritardano il compimento. La evidenza pertanto della loro necessità ne rende l'osservanza premessa e volontarosa, e la classe e numerazione e manifatturiera, corrispondendo all'aspettativa della Nazione, sarà prova novella del suo patriottismo e della sua intelligenza fornendo sollecitamente quanto a lei da cui deve conseguire il ritorno dell'economica prosperità di questo paese.

TAVERNA, presidente.

PINI, vicepresidente.

Guatta, primo Ca, 100 Sez.

#### INTENDENZA GENERALE PROVVISORIA DELLE FINANZE.

##### AVVISO

Il Governo provvisorio di Lombardia, riconoscendo la somma urgenza e necessità di reprimere con misure interinali e di eccezione il traffico clandestino delle granaglie, che si assicura organizzato sul lago di Garda a favore del nemico, all'ombra dello svincolo del divieto d'uscita recato dal Decreto 15 p. p. giugno, ha incaricato con Decreto del 4 andante luglio, num. 9085-786 l'Intendenza generale provvisoria delle Finanze di mandare ad effetto fino a nuovo avviso e rendere noto al Pubblico le seguenti disposizioni:

1° Ogni quantità di frumento, formentone, riso o granaglia qualsiasi, loro farine e paste, che venga trovata sul Lago di Garda, eccedente il carico complessivo di un quintale, sarà confiscata, qualora non sia munita del ricapito di cui appresso.

2° Ogni carico dei generi suddetti, che in complesso ecceda un quintale, dovrà essere scortato da un permesso rilasciato dall'Autorità comunale del luogo dove viene imbarcato, che ne indichi la qualità e quantità, il luogo di destinazione, e il tempo conveniente per giungervi. Questo ricapito sarà munito del suggello e vincolato ad altro ricapito ossia certificato di arrivo a scarico dell'Autorità comunale nel luogo di destinazione, la quale dovrà tosto rilasciarlo e consegnarlo al produttore dopo essersi accertata che il genere non viene avviato a luoghi occupati dal nemico.

3° L'Autorità del luogo d'imbarco non potrà rilasciare il permesso sen a il deposito in danaro della metà del valore della granaglia che viene caricata, a meno che trattisi di persona ad essa nota e pienamente responsabile e solvibile, nel qual caso basterà un apposita obbligazione per la suddetta metà del valore.

4° Venendo prodotto entro il termine fissato nel permesso dell'imbarco il certificato dell'Autorità del luogo di destinazione, dovrà immediatamente rilasciarsi il danaro depositato o l'obbligazione.

5° Qualora non venga prodotto il detto certificato di arrivo e di scarico entro cinque giorni dopo la decorrenza del termine prefisso come sopra, la somma

depositata si ritiene incassata a favore dell'Era-rio, e nel caso dell'obbligazione verrà immediatamente allo stesso scopo escusso il debitore obbligato nei modi e con privilegi fiscali.

6° Resta assolutamente proibito sotto la più rigorosa responsabilità di rilasciare i suddetti permessi d'imbarco per qualsiasi luogo che trovisi già occupato od in imminente pericolo di esserlo dall'inimico.

7° È finalmente vietato che i generi menzionati nell'art. 1 si trasportino per terra al di là della linea di confine col Tirolo per destinazione a luoghi occupati dal nemico, sotto pena della confisca.

Milano, 8 luglio 1848

L'Intendente generale

PECORONI

Genà, Segretario generale.

#### ISTITUTO VETERINARIO NAZIONALE.

##### AVVISO D'ASTA.

All'istituto suddetto occorre di appaltare per il p. v. anno 1849 fieno 1000 circa di fieno magrenno di prato asciutto e 200 sarme d'avena di qualità sceltissima.

S'invitano gli aspiranti a presentarsi nell'Ufficio economico, situato a Santa Francesca Romana fuori di Porta Orientale, il giorno 15 corrente, ove verrà aperta l'asta per la suddetta somministrazione.

Il deposito a cauzione è di lire correnti 900. I relativi capitoli trovansi ostensibili nell'Ufficio suddetto, avvertendo che la delibera è vincolata alla superior approvazione.

Milano, 7 luglio 1848

Il Direttore

Dott. ARVEDI.

L'Economo Cassiere

P. Micchi.

N. 80

#### AVVISO DI CONCORSO.

Sono da conferire per l'anno scolastico 1848-49 alcuni posti gratuiti di nomina dell'Autorità dello stato nei Collegi Nazionali maschili, Ghisleri a Pavia e Longoni a Porta Nuova in Milano, e nel Collegio femminile Nazionale a S. Filippo in Milano. Nel Collegio Longone sono pure disponibili alcuni posti semigratuiti.

Tali posti sono istituiti nel Collegio Ghisleri a vantaggio di giovani applicati agli studi superiori presso l'Università di Pavia, e nel collegio Longone a favore di giovani dedicati agli studi giuridici e filosofici. Il collegio delle fanciulle a S. Filippo è destinato alla più elevata educazione ed istruzione femminile.

Nel conferimento dei posti medesimi (devoluti probabilmente ai figli ed alle figlie di individui che siano resti benemeriti dello Stato), si avranno in particolare considerazione le domande di quelle famiglie che avendo patito qualche danno nelle persone e negli averi durante gli ultimi avvenimenti della guerra, hanno singolarmente meritato il riguardo della pubblica beneficenza, osservato per altro quanto dispongono le singole istituzioni, e riguardo la buona attitudine dei giovani a riuscire negli studi e la scarsità dei beni di fortuna.

Gli aspiranti dovranno presentare non più tardi del giorno 10 agosto p. v. alla Congregazione della provincia nella quale sono domiciliati (per la provincia di Mantova al Commissario governativo in Bozzolo), le loro petizioni separatamente per ciascuno degli anzidetti Collegi, e corredate dei legittimi documenti provvinti.

a) Il nome, il cognome, la patria, il giorno della nascita, la vaccinazione su fia con buon esito o il superato vajuolo naturale, lo stato di fisica costituzione del giovane o della giovane concorrente. Si avverte, che nel Collegio Longone l'età del concorrente all'epoca dell'ingresso nello Stabilimento, cioè al principio dell'anno scolastico 1848-49 non deve essere maggiore d'anni dodici, e che similmente nel collegio femminile a S. Filippo, l'età delle concorrenti deve contenersi nel limite di otto a dodici anni;

b) Gli ultimi attestati scolastici, che i concorrenti ai Collegi Ghisleri e Longoni hanno conseguiti presso un pubblico stabilimento dall'anno 1846-47 in avanti. Nel collegio femminile è da comprovarsi il grado d'istruzione in cui si trova la fanciulla;

c) Il nome e cognome e la condizione dei genitori dell'aspirante; la loro sopravvivenza o la mor-

te, se mai fosse avvenuta; il numero dei loro figli, e se alcuno di questi e quale, goda un beneficio scolastico a carico dello Stato o degli stabilimenti di beneficenza;

Quali sia precisamente il patrimonio dei genitori, e se l'aspirante ne abbia alcuno suo proprio, e quale; ciò dovrà provarsi mediante attestazione della rispettiva Congregazione Municipale, o Popolazione comunale. Anche la non possidenza dovrà essere regolarmente certificata;

e) I titoli speciali per quali credesse il petente di avere diritto alla beneficenza della patria.

Si nota che le allieve gratuite del Collegio femminile a S. Filippo debbono pagare all'atto del loro primo ingresso nello Stabilimento italiane lire 300 per la provvista del corredo di vestiario, e che debbono inoltre pagare annualmente oltre lire 300 italiane in tale semestrali anticipate pel mantenimento del vestiario e della biancheria.

La domanda di un posto gratuito nel collegio Longone non si riterra estesa anche ai posti semigratuiti, se ciò non sia espressamente dichiarato dal petente.

Si avverte che le documentate istanze di coloro che a conseguire i suddetti posti disponibili per l'anno 1848-49 erano insinuiti ai concorsi già pubblicati in data 24 settembre 1847 nel collegio Longone, 26 detto mese nel Collegio Ghisleri, e 4 dicembre nel Collegio femminile a S. Filippo, trovansi ora depositate presso il Consiglio di Stato provvisorio, e verranno assunte in considerazione insieme alle risultanze della nuova insinuazione proclamata col presente avviso. Potranno tuttavia essi ricorrenti esibire nel termine e nei modi sopra enunciati quei nuovi documenti o titoli, coi quali intendessero di vie meglio appoggiare la loro domanda.

Milano, 5 luglio 1848.

Dal Consiglio di Stato provvisorio

G. DE CAPITANI, ff. di Segr.

#### CONGREGAZIONE PROVINCIALE

##### AVVISO.

Per morte del sacerdote Giuseppe Milanese, avvenuta il giorno 16 febbraio a. c., e rimasto vacante il beneficio semplice ecclesiastico eretto nella Chiesa parrocchiale di Borsolano, sotto il titolo di S. Rocco, di asserito patronato della famiglia Sivaresi.

Si diffidano pertanto tutti quelli che professassero delle azioni di diritto al patronato attivo o passivo del detto beneficio, di presentarne le prove a questa Congregazione Provinciale nel termine preteritorio di quattro mesi, avvertendosi che, scorso inutilmente il termine medesimo, senza che sia chiesta proroga, od altrimenti giustificata la tardanza, vi nominerà il Governo Centrale Provvisorio, onde non resti più a lungo vacante il Beneficio, salvo le ragioni dei terzi nelle successive vacanze.

Cremona, 29 giugno 1848.

Il presidente della Congregazione Provinciale.

A. GRASELLI

Il Segretario

Rizzi.

#### EDITTO

N. 2494

#### IL CONSIGLIO DELLA PROV. DI MANTOVA RESIDENTE IN BOZZOLO.

Per la morte del sacerdote don Francesco Bergamaschi, avvenuta il giorno 26 maggio 1848, si è reso vacante il beneficio semplice ecclesiastico eretto nella chiesa parrocchiale di Bellorte, sotto il titolo del SS. Crocifisso, B. Vergine Addolorata e S. Giovanni Battista, di asserito patronato del parroco per tempo di detto luogo.

Chi credesse avere diritto alla nomina attiva o passiva del suddetto beneficio dovrà presentare documentata domanda a questo Consiglio Provinciale entro quattro mesi dalla pubblicazione del presente Editto, da lui indosichè passato l'predetto termine, si procederà in via economica alla provvista di un nuovo titolare, salvo i diritti dei Patroni da esercitarsi alla verificazione delle successive vacanze.

Bozzolo, 17 giugno 1848.

Il Consiglio provinciale

Arciprete Luigi Fosi - Avvocato Capriano Malini - Dott. A. Minozzi - Giuseppe Finzi - Luigi Motti.

N. 51.

Maresni, Segr. della Sez.

#### OSPEDALE

E LL. PP. UNITI DI VIMERCATO.

##### APPALTO.

Si vogliono appaltare mediante pubblica Asta le opere di adattamento e di costruzione alla Cassina Mantova, in base al prezzo di perizia di correnti lire 43,289. 83.

Esperò gli aspiranti compariranno in que-l'Ufficio il giorno 17 luglio prossimo futuro al mezzogiorno preciso, col deposito di correnti lire 2000 o di idoneo avallo benevivo all'amministratore onde procedere e deliberare a sensi della relativa descrizione e capitolato che sono fin d'ora ostensibili in quest'Ufficio di l'economio, ed in Milano presso l'Amministratore, Contrada del Luoro n. 1845.

Dall'Ufficio d'Amministrazione, 26 giugno 1848

L'Amministratore

G. REDAELLI.

Prego, Segretario.

N. 59.

#### AVVISO D'ASTA.

Non essendo riuscito soddisfacente l'esito dell'Asta tenuta il giorno 16 p. s. giugno e successivi, relativa alla fornitura a questa Pie Cise delle manifatture di Laneggio, si avvisano gli aspiranti che nel giorno 21 corrente, alle ore 9 antm, si aprirà presso questa Direzione un secondo esperimento, sempre sotto l'osservanza del predisposto capitolato.

Gli aspiranti dovranno garantire le loro esibizioni col deposito sotto esposto per ogni articolo, avvertendosi che la delibera è soggetta alla superiore approvazione.

#### ARTICOLI D'APPALTARSI E RELATIVO DEPOSITO.

Panno color marrone oscuro alto Once 24, Br 400.	Deposito L 150
Sigilli dello stesso colore alta once 11, bracci 400.	" " 75
Spagoletta candida alta once 47, braccia 300	" " 60
Coperte di lana di once 33 per once 44 del peso di circa libbre 12 cad, N. 40	" " 100
	L. 385

Abbategrasso, dall'Ufficio della direzione delle Pie Cise degli Incurabili, 5 luglio 1848.

CARLO PANICHEITI, Direttore.

#### IL MUNICIPIO DI VALLEGGIO

##### Rende Noto.

Che in questo Comune si rinvennero da tre mesi circa tre cavalli e quattro carrettini, di cui s'ignorano i proprietari. Reputati avvisi furono emessi allo scopo di questo Municipio, ma fino ad ora senza veruno risultato. Se ne previene quindi chiunque possa avervi diritto, che spinto il mese di luglio p. v. senza che possi restituire gli enti suddetti ai legittimi loro proprietari, saranno pubblicamente venduti ed il ricavato, dedotte le spese, sarà versato in questi Cassi Comunali per disporlo come di ragione e diritto.

Il presente sarà inserito per tre volte nel giornale ufficiale di Milano il 22 Marzo.

Dal Municipio di Valleggio, li 26 giugno 1848.

BELLISAI - OGLIERI - FAVA.

Pallonari, Seg.

#### AVVISI DIVERSI

##### D'AFFITTARSI

pel prossimo S. Michele, ed anche al presente, N. 2 Botteghe a due facciate con fondaco e N. 2 Cantine

N. 4 Stanze al primo piano verso strada anche divisibili, nella Casa sull'angolo di Luzzano N. 539 Ricapito da Gerova Carlo, Corso della Palla N. 3323.

##### AVVISO

#### PER VENDITA DI QUADRI

Dipinti dall'estimo Pittore ora defunto

GIUSEPPE CANELLA

Che si praticherà nella casa Corso di Porta Tosa, ora detta Porta Vittoria, N.° 38, primo piano, in ogni giorno non festivo da un'ora alle tre pomeridiane, cominciando dal 27 corrente in avanti.

Milano, il 24 giugno 1848.

ANNUNZJ

AVVISO N. 6148

D'ordine del Tribunale mercantile e di cambio in questa città, si rende noto che nei giorni 1. 2. 4 agosto p. f. dalle ore 10 alle 2 pomerid. seguirà la vendita, alla pubblica asta, di quanto è qui sottodescritto:

Un legno delo Americano, a quattro ruote ed a due posti con buffetto di panno caffè verniciato blu.

Una carrettella a quattro ruote, verniciata bleu e verde, coperta di panno giallo.

L'asta avrà luogo nel locale di questo Tribunale, e la delibera si farà al miglior offerente, a pronti contanti, e solo nel terzo esperimento anche a prezzo inferiore a quello della stima.

Milano, 3 luglio 1848.

Per la Spedizione

Rezzonico.

(1.<sup>a</sup> pubb.) — N. 50

AVVISO N. 6163

D'ordine del Tribunale mercantile e di cambio in questa città, si rende noto che nei giorni 5. 8 e 9 p. f. Agosto dalle ore 10 alle 2 pom., seguirà la vendita, alla pubblica asta, di quanto è qui sottodescritto:

Due pendole d'alabastro di Francia.

Altra di Porcellana.

Altra di bronzo, alla roccocò.

Due candelabri di bronzo.

L'asta avrà luogo nel locale di questo Tribunale, e la delibera si farà al miglior offerente, a pronti contanti, e solo nel terzo esperimento anche a prezzo inferiore a quello della stima.

Milano, 6 luglio 1848.

Per la Spedizione

Rezzonico.

(1.<sup>a</sup> pubb.) — N. 63.

AVVISO N. 6200

D'ordine del Tribunale mercantile e di cambio in questa città, si rende noto che nei giorni 2. 4 e 5 agosto p. v. dalle ore 11 ant. alle 2 post., seguirà la vendita, alla pubblica asta, di quanto è qui sottodescritto:

Due sciarpe di lana con fondo liscio, l'una pensò e l'altra gion con bordo a palma turca della lunghezza di braccia 6 circa, e 3 in larghezza, del valore ciascuna di correnti lir. 450.

L'asta avrà luogo in altro dei locali di questo Tribunale e la delibera si farà al miglior offerente, a pronti contanti, e solo nel terzo esperimento anche a prezzo inferiore a quello della stima.

Milano, 6 luglio 1847.

Per la Spedizione

Rezzonico.

(1.<sup>a</sup> pubb.) — N. 64.

EDITTO N. 20046

D'ordine del Tribunale di prima istanza civile in Milano, si notifica a chiunque ne può aver interesse, qualmente con Decreto d'oggi fu ordinato l'aprimiento del concorso generale dei creditori sopra tutte le sostanze mobili ed immobili esistenti nel territorio del Governo della Lombardia, di ragione di Giovanni Giorgio Radius, negoziante commissario in Milano, vicolo di San Giovanni in Conca, N. 4099 ora assente.

Si avvisa quindi col presente qualunque persona avesse o credesse avere qualche ragione od azione verso il sopra nominato Radius, che il detto concorso si è aperto, per gli effetti legali che ne derivano dal giorno della pubblicazione del presente Editto, e ad effetto che da essi creditori o aventi qualsivisa azione venga presentato al suddetto Tribunale fino al giorno 30 settembre p. f. inclusivamente un formale libello di petizione ed insinuazione rispettivamente del credito o dell'azione qualunque contro il deputato Curatore della massa di esso concorso avv. Ignazio Carabelli con sostituzione nell'avv. Forchiana, ed acciocchè nel medesimo vengano dedotte tutte le necessarie prove, onde possa constare non solamente della liquidità di quanto verrà preteso, ma anche del diritto per cui l'insinuante domanderà essere graduato in tale o tal altra classe.

Scorso il suddetto termine perentorio, nessuno sarà più ascoltato, e perciò quelli che entro lo stesso termine non si saranno insinuati debitamente come sopra, rimarranno, in riguardo all'interasostanza soggetta attualmente al

concorso, o che venisse in seguito ad aggiungersi, in quanto la medesima si troverà esaurita dai creditori che saranno comparisi, esclusi senza eccezione dalla massa, non ostante che loro competesse sopra un effetto esistente nella massa il diritto sia di dominio, sia di pegno, per modo che tali creditori che non si saranno insinuati a tempo abile come sopra, qualora fossero ad un tempo debitori verso la massa, saranno tenuti a pagare il debito loro rispettivo, non atteso il diritto di proprietà e pegno od ipoteca, che per altro sarebbe stato esecrabile.

Si avvisano inoltre col presente Editto, i creditori di comparire avanti a questo Tribunale il giorno 12 ottobre p. f. alle ore 10 mattina, per trattare tra di loro di finire tutto l'affare con un amichevole accomodamento, oppure dell'elezione di un amministratore stabile, o per la conferma del provvisoriamente destinato Alfonso Zisi, e della nomina della delegazione de' creditori, e per quelle altre providenze che potrebbero occorrere, alla quale sessione compariranno eziandio il Curatore della massa e l'amministratore interinalmente costituito.

Il presente editto sarà pubblicato ed affisso ne' modi e luoghi soliti di questa città, ed inserito nel foglio Ufficiale il 22 Marzo, per tre volte di settimana in settimana.

Milano, dal Tribunale di Prima

Istanza civile, 3 luglio 1848.

Per la Presidenza

Righetti, consigl.

Auelli, consigl.

De'Orchi.

(1.<sup>a</sup> pubb.) — N. 45

EDITTO N. 19961

D'ordine del Tribunale di prima istanza civile in Milano, si notifica a chiunque ne può aver interesse, qualmente con decreto d'oggi fu ordinato l'aprimiento del concorso generale dei creditori sopra tutte le sostanze mobili ed immobili esistenti nel territorio lombardo, soggetto al Governo Provvisorio di Milano, di ragione di Domenico dell'Oro già pizzicaguolo in Borgo degli Ortolani.

Si avvisa quindi col presente qualunque persona avesse o credesse avere qualche ragione od azione verso il sopra nominato Dell'Oro, che il detto concorso si è aperto, per gli effetti legali che ne derivano, dal giorno della pubblicazione del presente Editto, e ad effetto che da essi creditori o aventi qualsivisa azione venga presentato al suddetto Tribunale fino al giorno 31 agosto inclusivamente un formale libello di petizione ed insinuazione rispettivamente del credito o dell'azione qualunque contro il deputato Curatore della massa di esso concorso avv. Ignazio Carabelli con sostituzione nell'avv. Forchiana, ed acciocchè nel medesimo vengano dedotte tutte le necessarie prove, onde possa constare non solamente della liquidità di quanto verrà preteso, ma anche del diritto per cui l'insinuante domanderà essere graduato in tale o tal altra classe.

Scorso il suddetto termine perentorio, nessuno sarà più ascoltato, e perciò quelli che entro lo stesso termine non si saranno insinuati debitamente come sopra, rimarranno, in riguardo all'interasostanza soggetta attualmente al concorso, o che venisse in seguito ad aggiungersi, in quanto la medesima si troverà esaurita dai creditori che saranno comparisi, esclusi senza eccezione dalla massa, non ostante che loro competesse sopra un effetto esistente nella massa il diritto sia di dominio, sia di pegno, per modo che tali creditori che non si saranno insinuati a tempo abile come sopra, qualora fossero ad un tempo debitori verso la massa, saranno tenuti a pagare il debito loro rispettivo, non atteso il diritto di proprietà e pegno od ipoteca, che per altro sarebbe stato esecrabile.

Si avvisano inoltre col presente Editto i creditori di comparire avanti questo Tribunale il giorno 10 settembre alle ore 10 mattina, per trattare tra di loro di finire tutto l'affare con un amichevole accomodamento, oppure dell'elezione di un amministratore stabile, o per la conferma del provvisoriamente destinato Paolo Sommaruga e della nomina della delegazione de' creditori, e per quelle altre providenze che potrebbero occorrere, alla quale sessione compariranno eziandio il Curatore della massa

e l'Amministratore interinalmente costituito.

Il presente Editto sarà pubblicato ed affisso ne' modi e luoghi soliti di questa città, ed inserito nell'Ufficio nel foglio Ufficiale di Milano per tre volte di settimana in settimana.

Milano, dal Tribunale di prima istanza civile, 3 luglio 1848.

Per la Presidenza

Righetti, Consigl. anz.

Anelli, Consigl.

De'Orchi.

(1.<sup>a</sup> pubb.) — N. 48

AVVISO N. 5905

D'ordine del Tribunale mercantile e di cambio in questa città, si rende noto che nei giorni 26. 27 e 29 luglio p. v. dalle ore 10 antimerid. alle 2 pomerid. seguirà la vendita, alla pubblica asta, di quanto è qui sottodescritto: Una sciarpa di Casimir di tutta lana, con fondo in pieno, grande, braccia 6 once 3.

Altra sciarpa a bratorj col fondo verde in mezzo, lascia, di pari misura della suddetta.

L'asta avrà luogo in questo Tribunale, e la delibera si farà al miglior offerente, a pronti contanti, e solo nel terzo esperimento anche a prezzo inferiore a quello della stima.

Milano, 30 giugno 1848.

Il Presidente

Rezzonico.

(1.<sup>a</sup> pubb.) — N. 46

EDITTO. N. 5730

Il Tribunale mercantile e di cambio in Milano con suo Decreto d'oggi ha nominato l'avv. Federico Lini e Gagliardi in curatori rispettivamente degli assenti d'ignota dimora Erminio Löwengard, e Sauson Lovvenberg all'effetto di ricevere l'intimazione della sentenza 2 giugno 1848 N. 3423, pronunciata in loro confronto a favore di M. Beer, con cui vennero condannati al pagamento di fiorini 529, ed accessori in precedenza della tratta 25 novembre 1847, e di rappresentarlo negli ulteriori atti occorrenti in relazione alla suddetta sentenza.

Ciò si notifica ai nominati Löwengard, Lovvenberg col presente Editto, che verrà pubblicato ed affisso ne' luoghi soliti ed inserito nel foglio Ufficiale il 22 Marzo per tre volte di settimana, volendo, provvedersi come di ragione, e munire il delegato Curatore delle opportune istruzioni e ricapiti a difesa, o destinare un procuratore a rappresentarlo.

Milano, dal Tribunale mercantile cambiario, 30 giugno 1848.

Il Presidente

Della Porta

Del Mayno, consigl.

Ambrosini, g. s.

(1.<sup>a</sup> pubb.) — N. 52

EDITTO N. 5995

Il Tribunale mercantile e di cambio in Milano con suo Decreto d'oggi ha nominato l'avv. Combi in curatore dell'assente d'ignota dimora Giuseppe Meloni all'effetto di ricevere la intimazione del Decreto 19 giugno 1848 N. 5591, con cui, sopra istanza di Carlo Capretti gli venne ingiunto di pagargli entro ore 24 insolidum con Pietro Vandoni la somma di milanesi lir. 2200 ed accessori, e ciò in dipendenza della cambiale 40 gennaio 1848, e di rappresentarlo negli ulteriori atti occorrenti in relazione al suddetto Decreto.

Ciò si notifica al nominato Giuseppe Meloni col presente Editto, che verrà pubblicato ed affisso ne' luoghi soliti ed inserito nel foglio Ufficiale il 22 Marzo, per cui possa lo stesso, volendo, provvedersi, come di ragione, e munire il delegato curatore delle opportune istruzioni e ricapiti a difesa, o destinare un Procuratore a rappresentarlo.

Milano, dal Tribunale mercantile cambiario.

Il Presidente

Della Porta

Del Mayno, consigl.

Ambrosini, g. s.

(1.<sup>a</sup> pubb.) — N. 51

EDITTO N. 6093

Il Tribunale mercantile e di cambio in Milano con suo Decreto d'oggi ha nominato l'avv. Pavesi in Curatore di Paolo Cesari all'effetto di ricevere l'intimazione del Decreto di prefetto 3 luglio corr. N. 6093 col quale sopra istanza di Angelo Capretti 4.º detto mese pari numero gli venne ingiunto il pagamento nel termine di ore 24 della somma di corr. lir. 2206 degli interessi del sei per cento, dal giorno 26 giugno p. p. in avanti, tassa di pro-

cesso in corr. lir. 8. 30 e delle spese giudiziali liquidate in corr. lir. 24 in dipendenza della cambiale 10 febbraio 1848, e tutto ciò sotto comminatoria dell'esecuzione, quando nel suddetto termine non venga prodotta scrittura eccezionale, e di rappresentarlo negli ulteriori atti occorrenti in relazione al suddetto Decreto.

Ciò si notifica al nominato Paolo Cesari col presente Editto, che verrà pubblicato ed affisso nel foglio Ufficiale il 22 Marzo, per cui possa lo stesso, volendo, provvedersi come di ragione, e munire il delegato Curatore delle opportune istruzioni e ricapiti a difesa, o destinare un Procuratore a rappresentarlo.

Milano, dal Tribunale mercantile cambiario, 8 luglio 1848.

Il presidente

Della Porta

Del Mayno, consigl.

Ambrosini, g. s.

(1.<sup>a</sup> pubb.) — N. 54

EDITTO N. 6161

Il Tribunale mercantile e di cambio in Milano con suo decreto d'oggi ha nominato l'avv. Pavesi in Curatore di Giuseppe Meloni assente, d'ignota dimora all'effetto di ricevere l'intimazione dell'edictio decreto n. 6161 col quale sopra istanza di Giuseppina Conti venne accordato il sequestro cauzionale sui mobili e merci del reo conv., tanto esistente nel di lui domicilio, quanto in quelle asserite depositate presso Angelo Morlacchi, e di rappresentarlo negli ulteriori atti occorrenti in relazione al suddetto decreto.

Ciò si notifica al nominato Giuseppe Meloni col presente Editto, che verrà pubblicato ed affisso ne' luoghi soliti ed inserito nel foglio Ufficiale di Milano, per cui possa lo stesso, volendo provvedersi come di ragione, e munire il delegato curatore delle opportune istruzioni e ricapiti a difesa, o destinare un procuratore a rappresentarlo.

Milano, dal Tribunale mercantile cambiario, 3 luglio 1848.

Il Presidente

Della Porta,

Del Mayno, Cons. anz.

Ambrosini, g. s.

(1.<sup>a</sup> pubb.) — N. 55

EDITTO N. 5876

Il Tribunale mercantile e di cambio in Milano con suo decreto d'oggi ha nominato l'avv. Campi in Curatore dell'assente, d'ignota dimora, Gio. Giorgio Radius, all'effetto di ricevere l'intimazione del decreto 30 giugno 1848 n. 5806 con cui, sopra istanza della Ditta Fratelli Monti fu Francesco, gli s'ingiunse di pagare in solidum con Goffredo Lodani e Stefano Plumjeau la somma di correnti lir. 600 cogli interessi del 6 per cento dal 16 giugno 1848 in avanti, la tassa di protesto in lir. 8. 30, e le spese in lir. 36 e ciò nello spazio di 24 ore, e di rappresentarlo negli ulteriori atti occorrenti in relazione al suddetto decreto.

Ciò si notifica al nominato Giovanni Giorgio Radius col presente Editto, che verrà pubblicato ed affisso ne' luoghi soliti ed inserito nel foglio Ufficiale di Milano, per cui possa lo stesso, volendo, provvedersi come di ragione, e munire il delegato Curatore delle opportune istruzioni e ricapiti a difesa, o destinare un Procuratore a rappresentarlo.

Milano, dal Tribunale mercantile cambiario, 30 giugno 1848.

Il Presidente

Della Porta.

Del Mayno, Cons. anz.

Ambrosini, g. s.

(1.<sup>a</sup> pubb.) — N. 56

EDITTO. N. 15048

Sopra domanda di Federico Minkowitz rappresentato dall'avvocato Lombardini contro l'amministrazione della Cassa di Risparmio in questa città, difesa dall'avv. Berzio per ammortizzazione del libretto di credito 20 novembre 1847, n. 41425 dicorrenti lir. 597, ed interessi di lir. 1. 31 liquidati a tutto il dicembre 1847, si ordina al detentore del suaccennato libretto di doverlo presentare entro sei mesi a questo Tribunale, colli avvertenze che decorso infruttuosamente detto termine si riterrà ammortizzato, e quindi nullo e di nessun valore per ogni effetto di legge.

Il presente Editto sarà pubblicato nei modi e luoghi soliti in questa città, ed inserito per tre volte nel foglio Ufficiale a cura della spedizione.

Milano, dal Tribunale civile di prima istanza, 30 giugno 1848.

Per la Presidenza

Righetti, Cons. anz.

Pasi.

Carminati.

(1.<sup>a</sup> pubb.) — N. 57

EDITTO N. 15972

Sopra domanda della Deputazione comunale di Gambarara, provincia di Venezia, per ammortizzazione della fidejvota di insinuazione n. 3693, rilasciata al commissario distrettuale di Dolo, provincia di Venezia, il 27 settembre 1821 dal protocollo della cessata delegazione di Venezia per la cessata commissione liquidatrice del debito pubblico del Regno L. V. per l'esposto credito di lir. 933. 47, si ordina al detentore del suddetto ricapito di doverlo presentare entro un anno a questo Tribunale, coll'avvertenza che, se dopo infruttuosamente tal termine, si riterrà ammortizzato e quindi nullo e di nessun valore per ogni effetto di legge.

Milano, dal Tribunale civile di prima istanza, 23 giugno 1848.

Per la Presidenza

Righetti, Cons. anz.

Pasi.

Carminati.

(1.<sup>a</sup> pubb.) — N. 58

EDITTO N. 18381

D'ordine del Tribunale di Prima istanza civile di Milano, sopra domanda di Rosa Fumio vedova di Desiderio Baratelli, e dei maggiori figli Gio. eppa, Maria Teresa fu detto Desiderio Baratelli, si notifica a tutti quelli i quali credessero di poter far valere un qualche diritto come creditori o per qualunque altro titolo legale sopra l'eredità del predefunto defunto, morto il 20 settembre 1846 senza testamento, che dovranno comparire innanzi questo Tribunale nel giorno 14 agosto p. f. alle ore 10 mattina personalmente o per mezzo di legittimo Procuratore, onde insinuare le loro pretese, mentre in caso diverso, e non comparendo in detta giornata, si passerà alla liquidazione e ventilazione dell'eredità tra quelli che saranno comparisi, a termine e per gli effetti dei §§ 813 e 814 del Codice civile universale.

Il presente sarà pubblicato ed affisso ne' modi e luoghi soliti, ed inserito per tre volte nel foglio Ufficiale il 22 Marzo, a cura dell'Ufficio di spedizione.

Milano, dal Tribunale di Prima

Istanza civile, 27 giugno 1848.

Per la Presidenza

Righetti, consigl.

Pasi.

Carminati.

(1.<sup>a</sup> pubb.) — N. 70

AVVISO N. 20481

D'ordine del Tribunale di Prima Istanza civile si notifica a chiunque aspiri all'acquisto dei sottodescritti Formaggi, perché compaja nel giorno 14 (cor. alle ore 9 della mattina, nella casa situata in Borgo San Gottardo n. 138, dove si terrà pubblica asta, e si delibererà al miglior offerente anche al disotto del prezzo della stima giudiziale.

Da vendersi

Formaggi Svizzeri e di Gruera.

Il presente sarà pubblicato nei luoghi soliti ed inserito una volta nel foglio Ufficiale il 22 Marzo. Milano dal Tribunale di Prima Istanza civile, 7 luglio 1848.

Lucchi, segr.

(1.<sup>a</sup> pubb.) — N. 73

AVVISO N. 49964

D'ordine del Tribunale di prima istanza civile si notifica a chiunque aspiri all'acquisto dei sottodescritti mobili, perché compaja nel giorno 1. 2, 3 p. f. agosto, alle ore 10 della mattina, nella casa situata nella contrada di San Bernardino alle Monache n. 2923, dove si terrà pubblica asta, e si delibererà al miglior offerente a prezzo non minore della stima giudiziale, nei primi due esperimenti, ed a prezzo anche inferiore nel terzo.

Da vendersi:

Scranne, cuomod, poltrone, soffi, quadri, ecc.

Il presente sarà pubblicato nei luoghi soliti ed inserito per tre volte nel foglio Ufficiale di questa città.

Milano, dal Tribunale di prima istanza civile, 4 luglio 1848.

Il Segretario

Lucchi,

(1.<sup>a</sup> pubb.) — N. 75

EDITTO N. 44817

D'ordine del Tribunale di prima istanza civile in Milano, sopra domanda del ragioniere Vigerzi Curatore dell'interdetto Francesco Masserini, si notifica a chiunque aspirasse all'acquisto della sottodescritta casa con giardino in Borgo S. Calocero al civico n. 3056 perché, previo deposito di lire 3000 correnti, compaja avanti lo stesso Tribunale il giorno 6 settembre p. f. alle ore 12 merid., ove si passerà, mediante subasta, alla vendita della suddetta casa sotto le condizioni

alleg. C. dell'istanza suddetta colle seguenti modificazioni, cioè:

che gli obblighi imposti ai venditori negli art. 10. 19, e dopo la seguita divisione del prezzo si riterranno non solidari fra essi venditori, ma in proporzione ciascuno della loro quota di crediti del fu Carlo Spreafico.

Art. 14. Il prezzo di delibera di cui nei precedenti art. 11, 12, 13, non potrà pagarsi se non nel luogo e tempo che verranno determinati dalle istanze popolari dei motivi Spreafico fu Domenico, ed interdetto Leopoldo Spreafico, e salvo ai deliberatari o fosse troppo ritardato il pagamento di tale prezzo di chiedere, ottenere ed eseguire il regolare deposito giudiziale.

Si avverte che al miglior offerente saranno accollati i debiti inerenti agli stabili sindacati per quanto vi si estenderà il prezzo da offerirsi, qualora i creditori non volessero accettare il rimborso avanti il termine che fosse convenuto pel medesimo.

Eche non si accetteranno offerte ulteriori dopo le ore 2 pom. se non da quelli che abbiano già fatto il deposito prima dell'ora suddetta.

Che l'interesse sul prezzo da corrisponderisi dagli acquirenti viene ridotto alla misura del cinque per cento.

A comoda de' concorrenti restano depositati nell'Archivio di questo Tribunale i capitoli e la stima che ascende a lire 37260 per la casa in Milano, ed a lir. 43649 per quello ne' Corpi Santi, con facoltà di averne ispezione ed anche la copia sopra domanda.

I detti Stabili da subastarsi sono posti nelle tavole censuarie al N. 81, sub. 1, 2, e N. 536. 652, sub. 1, 2, dell'estimo sopraccennato.

Il presente Editto verrà pubblicato ed affisso ne' modi e luoghi soliti di questa Città, ed inserito anche nel foglio Ufficiale il 22 Marzo per tre volte, di settimana in settimana, a cura dell'ufficio di spedizione.

Milano, dal Tribunale di Prima

Istanza civile, 27 giugno 1848.

Per la Presidenza

Righetti, consigl.

Pasi.

Carminati.



in tre distinte settimane nel foglio Ufficiale il 22 marzo di Milano

Edolo, dalla Pretura, 23 giugno 1848.

Il Cons. Pretore, Ciprelli Prezone

Menghini, Scritt (2ª pubb) N. 42. EDITTO N. 2923

Dalla Pretura in Cortolona si notifica col presente Editto essere il 19 settembre 1847 in Co... su Zanone munito ai civi Puchi Battista fu Giuseppe, con atto di donazione in cui dispone dell'usufrutto di tutta la sua sostanza creditizia a favore della propria moglie Daggradi Teresa... sua vedova naturale durante.

Fra gli eredi ex lege trovandosi il di lui fratello Giuseppe Puchi domiciliato in Romagnese, provincia di Robbio Stato Sardo, perciò mediante questo editto viene il medesimo difeso a dovere insinuarsi avanti quest'istanza entro il termine di un anno, ed a presentare la sua dichiarazione di erede, poichè in caso diverso, spirato questo termine, la liquidazione della eredità sarà fatta in concorso del deputato tutore Costantino avv. Comelli di qui e degli altri eredi che si saranno insinuati.

Il presente Editto sarà inserito per tre volte consecutive di settimana in settimana nel foglio ufficiale il 22 Marzo.

La Pretura in Cortolona, il 23 giugno 1848.

Il Pretore Siliario, Piccola, Cancell.

(2ª pubb) N. 8. EDITTO N. 2814

Dalla Pretura in Livorno si porta a pubblica notizia essere il giorno 8 marzo p. p. morti in Agra Giuseppe Rossetti, con testamento stragiudiziale scritto 14 gennaio 1843, nel quale istitua erede di sua sostanza l'esperto Francesco Fabiani.

Costando che questi detti morti in Agra, viene perciò il medesimo difeso a dovere insinuarsi avanti questa Pretura entro il termine di un anno, ed a presentare la sua dichiarazione di erede, poichè in caso diverso, spirato questo termine, la liquidazione dell'eredità sarà fatta in concorso del tutore deputato, e nella persona di Angelo Bighioni.

Il presente Editto si affigga nel modo e luogo solito di questa Pretura, e si inserisca per tre volte nel foglio Ufficiale il 22 Marzo.

Livorno, dalla Pretura 19 giugno 1848.

Il Consigliere Pretore Cucchetti Colomi.

Pelloni, cancell (2ª pubb) N. 41. EDITTO N. 2777

Di questa Pretura si fa noto col presente Editto essere morto il 29 aprile p. p. in Arbuzio Carolina Maria Zucchi di fu Pietro con testamento 12 settembre 1842 in cui istitua erede universale, col peso di diversi legati, Luigi Leopardo maritato Luigi Costantino e questa Pretura medesima dell'esistenza, e non della durata e denominazione, di persona che come erede legittimo hanno diritto di essere rese conto del suddetto caso di morte, vengono le stesse diffidate a insinuarsi nel termine di un anno le quali loro ragioni nell'eredità della suffraganti defunti a quest'istanza, scorso il qual termine intanto se non si passerà alla liquidazione dell'eredità in concorso degli istituiti.

Il presente si pubblica nei modi e luoghi soliti in Livorno, ed in Arbuzio, e per tre volte successive nel foglio Ufficiale.

Livorno, dalla Pretura, 16 giugno 1848.

Il Consigliere Pretore Cucchetti Colomi.

Belloni, Cancell (2ª pubb) N. 43. EDITTO N. 4291

La Pretura in Crema notifica all'assente e d'ignoti dimora Giuseppe Dille, già abitante in questa città, che Apollonia Zanetti di Milano, quale tutrice dei minori di lei figli fu Paolo Simon produsse nel 5 corrente al n. 4007 la istanza in confronto di Tommaso Fioravanti fu Agostino di Farnate per subasta di un corpo di casa in detto Comune marcato al n. 32 con orto e sedime di pert. 2 sc. 21, in catasto ai numeri 245 e 285, essendosi col relativo attergato decreto assegnati le tre espi-

menti di tenersi in questa Comunità nei giorni 4, 5 ed 8 agosto p. v. dalle 9 antimerid. alle 2 pomerid. con avvertenza che al solo terzo esperimento sarà venduto anche a prezzo inferiore della stima di contanti lire 2391 e 60 sotto la riserva dei §§ 140 e 422, e corrispondente all'ordine appaltatorio 6 marzo 1834. N. 3686 336.

Si notifica pure che sulla istanza d'oggi n. 4291 di detta parte precedente venne deputato l'avvocato Paolo Martin Curatore di esso assente a di lui pericolo e spese onde lo rappresenti nell'acconciato procedura in suo a che avrà deputato altro procuratore, avvertendolo di munirlo degli opportuni suoi documenti e di fornirli delle corrispondenti iscrizioni, mentre nel caso contrario dovrà esso imputarsi le conseguenze della sua inazione.

Si pubblici nei modi e luoghi soliti e s'inscrive, per tre volte in tre consecutive settimane nel foglio ufficiale il 22 Marzo di Milano.

Dalla Pretura di Crema, 17 giugno 1848.

Il Consigliere Pretore Minardi (2ª pubb) N. 40. EDITTO N. 2411

La Pretura in Clusone notifica che sopra istanza di Uccelli Giuseppe di Clusone ha accordata la vendita giudiziale degli stabili infradescritti a pregiudizio di Giovanni Bernardino di Gandellino e Li. CC. da eseguirsi mediante subasta nei locali del proprio ufficio, ed in presenza di giorno 3, 10 e 17 p. l. agosto dalle 10 ant. alle 2 pom. con avvertenza che solo nel terzo sperimento verranno deliberati a prezzo anche minore di perizia, semprechè basti a soddisfare i creditori sulla stessi prenotati fino al valore e prezzo della stima, salvo in caso contrario di procedere a sensi dei §§ 140 e 142 del Regolamento Giudiziale. Si avverti pure che in ogni caso detti stabili verranno deliberati sotto l'osservanza del Capitolato d'asta in calce descritto, del quale unitamente al Certificato Consuarj ed Ipotecarj potrà chiunque avere anche ispezione e copia presso questa Cancelleria.

Descrizione degli Stabli

1. Stabile zappativo, spandivo con rovine alla Mosca, Comune di Gandellino alla Grubara di pert. 27 con due maturo stradi conano, e parte fu Dotti Uccelli, parte Giuseppe fu Giacomo Trivella, a mezzo dei Uccelli e Valle, parte Ludovico di Battista Trivella, a s. v. Valle Ortada in Comune di Gandellino.

Il Una casa alla Grubara Comune di Gandellino, di cui mattina Giuseppe Trivella con casa, a mezzo di Silvano fu Marco Antonio Trivella e parte Giuseppe Trivella.

Capitolato d' Ista

1. Ni snto sarà ammesso al P. sta se non previo deposito di fidejussione nomi del avv del precedente, e ciò in ragione del 10 per 100 sopra il complessivo valore di perizia della due parti, e ciò a garanzia dell'esecuzione dei seguenti capitoli.

2. L' ista verrà esposta sul complessivo valore della due immobili stimati in lire 4370, 50 e saranno deliberati nello stato in cui sono descritti al miglior offerente, al di sopra della stima nel primo esperimento e senza veruna responsabilità per parte del precedente.

3. Le spese di procedura a contare di quelle del pignoratario fino alla delibera effettiva saranno a carico del deliberatario, e senza sconto del prezzo, pel quale verranno deliberati gli immobili, e tali spese verranno soddisfatte in mano dell'avv precedente entro giorni 14 duce che la delibera sarà scorsa in giudizio, ed in quella somma che verrà liquidata ambovolmente, ed a mezzo della Pretura, dietro specifica da prodursi.

fino all'intera soddisfazione del valore del prezzo decorrerà a carico del deliberatario l'interesse del 5 per 100, non avuto riguardo alla somma depositata da rimanere in mano dell'avv. precedente fino all'intera esecuzione dei capitoli.

6. Il prezzo verrà soddisfatto in lire correnti, valute d'oro o d'argento a tariffe, esclusa la carta monetata, ed il surrogato, e dietro il giudizio graduatario che verrà aperto appena scorsa in giudizio la del bera.

7. Entro il termine prescritto dalla legge dovrà l'aggiudicatario farsi inscrivere nei Registri Consuarj.

8. Finalmente, mancando il deliberatario all'esecuzione dei premissi capitoli, si procederà a tutto del rischio e pericolo alla vendita dei beni nelle forme trattate dal Regolamento.

Il presente Editto sarà pubblicato ed affisso nei modi e luoghi soliti, ed inserito per tre volte in tre distinte settimane nel foglio Ufficiale il 22 Marzo.

Clusone dalla Pretura, 16 giugno 1848.

Pel Pretore in permesso Verga, Cancellere. (2ª pubb) N. 5. EDITTO N. 3034

D'ordine del Tribunale Provinciale di Sondrio, si rende noto al pubblico col presente Editto che sopra istanza di Nicola fu Antonio Croce di Sondrio rappresentato dall'avv. Cumi, contro Antonio Maria Pavesi fu Gio. Batt. Bonini di Cedrasco, si terranno presso questo Tribunale nei giorni 4 agosto p. l. 4 e 26 successivo settembre dalle ore 9 mattina alle 3 pomerid., e tre esperimenti d'asta degli stabili sotto descritti, i quali nel primo e secondo esperimento saranno deliberati a prezzo non minore di stima, e nel terzo anche a prezzo inferiore di stima al migliore offerente a pronti contanti, e sotto la osservanza dei capitoli relativi.

Stabli da subastarsi.

4. Aratorio adiquatorio alle Spinede di Possesio sotto le case de' Gazzini, in mappa al n. 2776 e porzione del n. 2775 di pertiche 4, tiv. 5, p. 6, sc. 7, stimato corr. lire. 220, 95.

Aratorio vitato nel territorio suddetto alla Spinede in mappa al n. 2661, e porzione del n. 2760 di pertiche 1, 12, stimato correnti lire. 452.

3. La terza parte del fondo aratorio adiquatorio in Possesio ove dicesi in Pradelli sotto porzione del n. 2751 di pertiche 4, tiv. 8, stimato corr. lire. 222 43.

4. Aratorio vitato idiquatorio nel territorio di Possesio, ove dicesi di Pradelli, in mappa al n. 2765 tavole 16, p. 5, stimato corr. lire. 109, 92.

5. Aratorio vitato in Possesio, ove dicesi in Pradelli, in mappa al n. 2753, di pertiche 4, tiv. 49, p. 4, stimato corr. lire. 297, 13.

6. La terza parte a levante del fondo adiquatorio aratorio in territorio di Possesio ove dicesi alla Fo. p., in mappa ai numeri 2816 2817, e parte del n. 2818, di pertiche 2, 2, stimato correnti lire 434, 2.

7. La metà verso levante del fondo aratorio in Possesio ove dicesi alla Singelle del Pola, in mappa al n. 2931 e porzione del n. 29 2 di pertiche 4, 21, stimato corr. lire 273 36.

8. La metà verso ponente del fondo aratorio vitato in Possesio ove dicesi all'Era, in mappa al n. 3115 e porzione del n. 3109, di pertiche 4, 16, stimato correnti lire 274, 80.

9. Aratorio in Possesio ove dicesi al Port., in mappa, sotto porzione del n. 2918 1/2 di pertiche 4, 47, p. 4, di cui all'esecuzione spilla un terzo verso tramontana, stimato questo terzo corr. lire 229, 40.

10. Aratorio vitato adiquatorio in Possesio sotto le case dei Berti in mappa sotto porzione del n. 2818, di pertiche 1, 8 p. 3, stimato corr. lire 221 52.

Il presente Editto sarà pubblicato ed affisso nei modi e luoghi soliti di questa città in Cedrasco, ed inserito per tre volte nel foglio Ufficiale il 22 Marzo.

Sondrio, dal Tribunale Provinciale 19 giugno 1848.

Il Presidente De Mirchi.

Fernandez, consigl Andreoli g. s.

Missignani, spediz. (2ª pubb) N. 40

EDITTO N. 437

Il Tribunale provinciale in Brescia col presente Editto, e ad ogni legge effetto, fa pubblicamente noto di avere interdetta al già avv. Dr. Andrea Maffezzoli fu Antonio la libera amministrazione delle proprie sostanze, e di averlo assoggettato, siccome imbecille alla cura dell'ingegnere Francesco Corbolani di lui cognato, della stessa città.

Cioche sarà inserito nel foglio Ufficiale di Milano il 22 Marzo, ed in quello di Brescia, per tre volte consecutive di settimana in settimana.

Brescia, dal Tribunale provinciale, 23 giugno 1848.

Il Presidente, Reina } Consigli. Caltaneo } (2ª pubb) N. 41. EDITTO N. 2967

Dalla Pretura di Livorno si deduce a pubblica notizia, che nei giorni 31 agosto e 2 settembre 1848, dalle ore 9 mattina alle due pomerid. nella solita sala d'udienza verrà aperta l'asta per la vendita dei sotto descritti stabili oppignorati in odio di Carolina Parrilli di Mesenzana, sulla istanza di Mirid o Meli fu Giuseppe, rappresentato dall'avv. B. Lioni, e che in caso di inefficacia dei detti primi due esperimenti, se ne effitterà un terzo nel giorno 12 ottobre successivo, osservato il medesimo orario, e quali stabili saranno deliberati nei primi due esperimenti a prezzo non inferiore della stima, e nell'ultimo anche a minor prezzo, sotto la riserva del § 140, e 422 del Regolamento giudiziario, e sotto l'osservanza inoltre dei relativi capitoli d'asta già ostensibili a chiunque presso questa Cancelleria.

Si avvertono gli aspiranti, che dovranno garantire la loro offerta coll'effettivo deposito di correnti lire 150.

Stabli da venderi territoriali di Mesenzana.

4. Prezzo di fondo detto Cepo ed in quella mappa al n. 37 sub 8, di pertiche 3 8, scudi 6, 4, ma in fatto di qualche minor particolare, stimato corr. lire 700, 40. 2. Detto altro pezzo di fondo detto Pezza in detta mappa al n. 38, di pertiche 2, 7, 3 e 6, 2, 2, stimato. . . lire. 517 45.

In tutto Milanesi lire 1228 05.

Ficenti correnti lire 4023, 36.

Il presente Editto sarà pubblicato ed affisso nei modi e luoghi soliti ed inserito per tre volte di settimana in settimana nel foglio Ufficiale il 22 Marzo.

Livorno dalla Pretura 27 giugno 1848.

Il Consigliere Pretore Cucchetti Colomi.

Belloni, cancell. (2ª pubb) N. 42. EDITTO N. 1529

Tornati senza effetto i tre esperimenti d'asta giudiziale seguiti dinanzi questa Pretura nei giorni 22 e 29 marzo, e 5 aprile p. p. per la vendita del sotto descritto corpo di case in Lovere, ed essendosi pure esauriti le pratiche di cui al § 140 del Generale regolamento, senza che i creditori compariti alla convocazione 26 giugno corrente abbiano voluto migliorare le condizioni d'asta, onde vicinogli nel suo caso favorirlo, si fa noto che all'udienza 7 agosto p. v. dalle ore 10 antimeridiane alle 2 pom., avrà luogo in questo locale pretorio un quarto esperimento d'asta per la vendita del menzionato stabile aratorio in Lovere, giusta il capitolo che fu di base all'precedenti esperimenti, e che qui in calce si trascrive.

Capitolato d' Ista.

Per la vendita dell'infradescritta casa posta in Lovere sotto pignoratario a pregiudizio di Antonio fu Francesco Caltaneo.

1. Chunque vorrà adire all'asta dovrà garantire le proprie offerte col deposito in mano del precedente di correnti lire 300, che sarà restituito all'atto a chi non resterà deliberatario, ed a questi soltanto dopo che avrà giustificato l'adempimento dei seguenti capitoli.

2. L'asta sarà aperta pel prezzo di stima, e la delibera verrà accordata nel primo e nel secondo esperimento al maggior offerente, oltre la stima, ed in mancanza d'aspiranti nei primi due esperimenti verrà deliberata al maggior offerente nel terzo, purchè col prezzo offerto vengano coperti tutti i creditori prenotati.

3. La predetta casa verrà deliberata nello stato in cui si trova, con tutte le servitù attive e passive, ingressi e regressi, ma senza alcuna garanzia del precedente.

4. Coll'aggiudicazione che verrà accordata dal Giudice, dietro la delibera, s'intende ammesso l'aggiudicatario nel godimento della casa, con riserva del dominio diretto sino a che non giustificcherà l'adempimento dei premissi capitoli tutti, alla cui epoca verrà autorizzato, e dovrà farsi intestate al proprio partito la casa stessa, assumendosi quella cifra d'estimo di cui risulterà aggravata.

5. Le pubbliche imposte che fossero arretrate al giorno della delibera, verranno pagate dal deliberatario a sconto di prezzo di delibera, e le ulteriori saranno a carico del deliberatario.

6. Entro 14 giorni dovrà l'aggiudicatario pagare al precedente le spese tutte di procedura, e successivamente anche quelle di graduatoria, dietro liquidazione del Giudice, e queste a sconto del prezzo di delibera.

7. Qualunque livello o peso perpetuo di cui fosse per avventura aggravata, dovrà assumersi dal deliberatario a sconto di prezzo di delibera.

8. Entro 15 giorni dopo pisata in giudizio la sentenza di classificazione, dovrà l'aggiudicatario pagare a chi di ragione il prezzo, e le pendenti pratiche per la graduatoria dovrà trattenerlo in mano colla decorrenza dell'interesse del 5 per cento a ragion d'anno.

9. Mancando l'aggiudicatario a taluno dei premissi capitoli, sarà in facoltà del precedente, e di qualunque altro creditore prenotato a procedere in via esecutiva contro di lui, ovvero il rimando della casa a tutto suo rischio spese e pericolo.

10. L'asta sarà tenuta aperta nel giorno sopra stabilito, e dopo la chiusa del protocollo d'asta, non sarà più accettata offerta di sorte.

Descrizione dello Stabile.

Un corpo di case con orto, cortile e botteghe annesse poste in Lovere in contradi di Sales, cui fanno coerenza a mattina Billauni, a mezzo Carlo Caltaneo, Misneri, Cumi e strada, ed a monte Benedetto Calvi e vicolo d'accesso, stimato correnti lire 4170, 00.

Lovere dalla Pretura, 12 giugno 1848.

Il Consigliere dirigente Mauro. (2ª pubb) N. 7. EDITTO N. 1776

Tornati senza effetto i tre esperimenti d'asta giudiziale seguiti dinanzi questa Pretura nei giorni 15 22 e 27 maggio p. p. per la vendita del sotto descritto stabile aratorio in Lovere, ed essendosi pure esaurite le pratiche di cui al § 140 del Generale regolamento, senza che i creditori compariti alla convocazione 26 giugno corrente abbiano voluto migliorare le condizioni d'asta, onde vicinogli nel suo caso favorirlo, si fa noto che all'udienza 7 agosto p. v. dalle ore 10 antimeridiane alle 2 pom., avrà luogo in questo locale pretorio un quarto esperimento d'asta per la vendita del menzionato stabile aratorio in Lovere, giusta il capitolo che fu di base all'precedenti esperimenti, e che qui in calce si trascrive.

Capitolato d' Ista

1. Chunque vorrà adire all'asta dovrà garantire la propria offerta col deposito di correnti lire 200 in mano del precedente, che sarà restituito all'atto a chi non resterà deliberatario, ed a questi soltanto dopo che avrà giustificato l'adempimento dei seguenti capitoli.

2. L'asta verrà aperta sul prezzo di stima, e la delibera verrà fatta al miglior offerente a corpo, e non a misura, sulla base della perizia giudiziale colle servitù attive e passive, e nello stato in cui si troverà il fondo all'atto dell'aggiudicazione, senza alcuna garanzia dei proceduti, salvo a l'aggiudicatario ogni azione in confronto di chiiederà di ragione.

3. Coll'aggiudicazione che verrà accordata dal giudice, dietro la delibera, s'intende rimesso l'aggiudicatario nel godimento del fondo con riserva del dominio diretto allorchè avrà adempito ai premissi capitoli, alla cui epoca sarà autorizzato e dovrà farsi trasferire alla propria parte, il fondo stesso, usando quelle pratiche necessarie onde sia levato dalla partita Berlinghieri, nella quale ora trovati per incognienza dell'oppignorato.

4. Le pubbl. che gravanze che fossero arretrate al primo gennaio dell'anno in cui verrà accordata la delibera dovranno pagarsi dal deliberatario entro giorni 15 dalla delibera a sconto di prezzo, e le posteriori saranno a carico dello stesso deliberatario.

5. A sconto del prezzo d'aggiudicazione dovrà il deliberatario pagare al precedente entro 15 giorni le spese tutte di procedura, e successivamente anche quelle di graduatoria, dietro liquidazione del giudice.

6. Qualunque livello, decima o peso perpetuo di cui fosse per avventura il fondo aggravato dovrà assumersi dal deliberatario, senza diminuzione di prezzo.

7. Passata in giudizio la classificazione, dovrà l'aggiudicatario fra 15 giorni pagare il prezzo a chi di ragione, e pendenti le pratiche per la graduatoria, dovrà trattenerlo in mano colla decorrenza dell'interesse del 5 per cento a ragion d'anno.

8. Mancando l'aggiudicatario a taluno dei premissi capitoli sarà in facoltà del precedente, e di qualunque creditore gradito sul prezzo, a procedere in via esecutiva, oppure al rimando del fondo a tutto suo rischio, spese e pericolo.

9. L'asta sarà tenuta dalle 12 alle 2 pom., non più oltre. Non sarà accettata offerta di sorte dopo la chiusa del protocollo d'asta, ed ove sarà offerto prezzo superiore alla stima non si procederà ad altro incanto.

Descriz. dello stabile subastato

Un pezzo di terra aratorio vidato, con gelsi, di pert. 3 42, posto in tenore di Lovere, in contrada di Filone, cui è mattina Zanetti Maria, mediante supra, e mezzodi regii strada mediante muro compreso, a sera ed a monte fratelli Guidi con muro escluso a linea di termino, e con ripidità compresa, stimato del valore di correnti lire 1520.

Lovere, dalla Pretura, 26 giugno 1848.

Il Consigliere dirigente Mauro. (2ª pubb) N. 44. EDITTO N. 7637

Si notifica a Giovanni Vessori, già domiciliato in M. uno ora assente e d'ignoti dimora essere stata oggi presentata a questa Pretura urbana una petizione contro esso di Calvi Dr. Giulio in punto di pagamento di milanesi lire 160 cogli interessi di mora dal 23 aprile p. p. in pot. in caso di tutto ed essersi accordati gli opportuni provvedimenti per l'esecuzione del sospeso di lui credito nei modi di legge.

Si partecipò inoltre essersi prefisso il giorno 22 settembre p. v. alle ore 9 antimerid. per la verbale attuazione, e che per non essere noto il luogo di dimora di esso Gio. Vessori gli venne costituito a di lui pericolo e spese in Curato l'avv. Dr. Im. Juon de la casa possi proseguirsi secondo il vigente Regolamento giudiziario civile, e quindi deciderà a term. di ragione.

Viene perciò citato esso Gio. Vessori a comparire personalmente all'indetta sessione o a far avere al destinato Curato i necessari documenti di cui è ad a nominare un altro Procuratore come gli è fuollativo, e che non però la debita notizia alla Pretura, ed a prendere in somma tutte quelle determinazioni che si reputa più conformi al suo interesse, e fido che altrimenti dovrà attribuire a se medesimo le conseguenze e della sua inazione.

Il presente Editto sarà pubblicato ed affisso nei modi e luoghi soliti, e verrà altresì inserito nel foglio Ufficiale il 22 Marzo per tre volte in tre distinte settimane a di genza della parte att. o.

Milano, dalla Pretura urbana, il 23 giugno 1848.

Il Consigliere Pretore Cuchi, cancell. (2ª pubb) N. 29. EDITTO N. 3634

Si rende noto che per titolo d'imbottitura fu interdetta a Maria Scorpini di fu Pietro di Piamenengo, l'Amministrazione dei suoi beni, e deputato in curatore il di lei cognato, Giuseppe Trevisani.

Romano, dalla Pretura, 28 maggio 1848.

Il Pretore Legnani.

Corlini scrivitore (2ª pubb) N. 4. MILANO, TIP. GUARDININI.